

7. ELEVAZIONE DEI LIMITI TEMPORALI PER LA FRUIZIONE DEL CONGEDO PARENTALE

La Legge di bilancio 2026, in relazione ai soli genitori lavoratori dipendenti, ha aumentato l'arco temporale di fruizione del congedo parentale dei genitori lavoratori dipendenti da 12 anni a 14 anni. Pertanto, in caso di evento nascita, il congedo parentale può essere fruito entro i primi 14 anni di vita del figlio, a decorrere dalla fine del periodo di congedo di maternità per la lavoratrice dipendente madre e dalla data di nascita per il lavoratore dipendente padre. In caso di adozione o di affidamento/collocamento, il congedo parentale può essere fruito entro 14 anni dall'ingresso in famiglia del minore, ma non oltre il raggiungimento della maggiore età.

Per i genitori lavoratori iscritti alla Gestione separata il limite temporale di fruizione del congedo parentale rimane fissato ai primi 12 anni di vita del figlio, nel caso di evento nascita, e a 12 anni dall'ingresso in famiglia/Italia, in caso di adozione o di affidamento preadottivo; per i genitori autonomi il limite temporale di fruizione del congedo parentale rimane fissato al primo anno di vita del figlio o a un anno dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o di affidamento/collocamento.

Le suddette novità normative decorrono dal 1° gennaio 2026; pertanto, per i periodi di congedo parentale fruiti fino al 31 dicembre 2025, il limite temporale di fruizione applicabile rimane di 12 anni.

Con il messaggio n. 251/2026, l'INPS ha diffuso le istruzioni per la presentazione della domanda.

Procedura per la presentazione della domanda di congedo parentale

È stata aggiornata la procedura "Domande di maternità e paternità", raggiungibile sul sito internet dell'Istituto, che i genitori lavoratori dipendenti devono utilizzare per la presentazione telematica delle domande di congedo parentale ed è, perciò, possibile presentare l'istanza secondo i nuovi limiti temporali in argomento.

Qualora tra il 1° e l'8 gennaio 2026 non sia stato possibile presentare preventiva domanda di indennità di congedo parentale all'INPS, si potrà provvedere successivamente, presentando domanda per periodi pregressi di congedo parentale fruiti in tale lasso temporale.